



PASCOLO, PROGETTO PIACENZA «QUI C'È LA MIA NUOVA VITA»

DA BANDIERA DI TRENTO ALL'EUROLEGA CON MILANO E RITORNO, ORA LA RIPARTENZA

FEDERICO BETTUZZI

Dall'A2 alle Coppe europee e ritorno: è curiosa la parabola professionale di Davide Pascolo, partito da Udine nella fu Snaidero, divenuto bandiera di Trento, uomo da Eurolega a Milano ed ora sceso nuovamente in cadetteria con l'UCC Piacenza. «Mi sono calato in questa nuova avventura con il giusto spirito - spiega la trentenne ala forte - Cerco di far valere le mie qualità tecniche in un campionato differente dalla Serie A. Rispetto al passato mi manca un po' di rapidità, colpa di alcuni infortuni, così batto altre strade».

Sette anni dopo la scalata con l'Aquila, da Mvp del campionato, che Serie A2 è quella attuale?

«Diversa rispetto a quella

che ho lasciato nel 2014, a cominciare dal numero delle squadre partecipanti. Erano 16 ai miei tempi, ora sono molte di più con la suddivisione in due gironi ed una nuova formula. Il livello complessivo è comunque molto buono, con una forte componente italiana e tanti ragazzi di ottimo valore».

C'è chi dice che un ex azzurro in A2 possa valere una sorta di terzo americano: verità o esagerazione?

«Non saprei ma non mi era mai capitato di essere il veterano o il vecchietto della squadra. A Piacenza la situazione è questa, mi sono ritrovato in un gruppo Under30 nel quale porto il mio bagaglio di esperienza, il mio vissuto,

le mie qualità. Questo è quanto posso dare».

Un vissuto che parla anche di Eurolega, come quella serata al Forum contro l'Olympiacos.

«Sì (sorride), fu una gran bella prestazione, ma quello è il passato».

Tornando alla stagione in corso, dopo tre belle vittorie consecutive siete incappati nello stop di Pistoia.

«Colpa di un approccio negativo che abbiamo avuto oltre che merito della Giorgio Tesi Group che ci ha messo in difficoltà sin dall'inizio. D'altronde l'A2 riserva delle sorprese ad ogni turno, non ci sono partite semplici o avversarie meno pericolose».

A proposito, il calendario vi riserva un tritico di fuoco, con Casale, Torino e Cantù in rapida successione.

«Un tris davvero probante. La JB Monferrato rappresenta già una bella sfida, non ne parliamo di andare al Ruffini o di ricevere una corazzata blasonata come quella brianzola. Ma pensiamo prima di tutto a cancellare il ricordo di Pistoia ed a riscattarci come gruppo».

Che obiettivi si è posto, come singolo e con la squadra?

«Innanzitutto voglio ritrovare continuità dopo un periodo un po' tribolato e difficile, quindi cercherò di migliorare nel rendimento partita dopo partita. Con l'UCC non ab-

biamo un obiettivo pre-determinato: vogliamo mantenere la categoria, toglierci magari qualche soddisfazione strada facendo, ma solo il campo potrà dire cosa possiamo fare in un campionato davvero equilibrato».

Lei è in prestito stagionale da Trento: pensa mai a tornare in A?

«Al momento no, sono concentrato sulla mia avventura con l'UCC e sul mio ruolo in questa squadra. Non so cosa avverrà la prossima estate, di sicuro con l'Aquila Basket ho mantenuto buoni rapporti e la città di Trento è un po' la mia seconda casa. Il mio presente è comunque in A2, poi si vedrà».

Data: 05.11.2021 Pag.: 27
Size: 366 cm2 AVE: € 17934.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Davide Pascolo, 30 anni (LNP/UCC/PONTI)